



COMUNE DI CERTALDO

PROVINCIA DI FIRENZE

PRBT. N. REGIONE TOSCANA

Certaldo, 27.3.1982

APPROVATA COME DA DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE

N° 7141 DEL 28.6.82



IL PRESIDENTE

F.to MACCHERONI

AL CONSIGLIO COMUNALE

S E D E

OGGETTO: Parere allo schema di piano regionale delle attività estrattive previsto dall'art. 2 della L.R. 30.4.1980 n. 36.

Con la Legge Regionale n. 36 del 30.4.1980 la Regione Toscana ha cercato di coordinare i continui aumenti di richiesta per i materiali estrattivi con la salvaguardia dell'equilibrio ambientale e del livello occupazionale.

Ha cercato quindi di predisporre un piano di riferimento regionale che indirizzi gli imprenditori del settore nei loro investimenti sia qualitativamente che temporalmente.

Importante e dettagliata è la documentazione richiesta per l'apertura di una nuova attività estrattiva che tenga conto della compatibilità dei vincoli paesaggistici, idrogeologici, della valutazione dei bisogni dei vari tipi di materiali, le opere di urbanizzazione necessarie per l'attività medesima e non ultimo un progetto di sistemazione graduale che precede il rimodellamento del terreno, la ricostruzione del manto vegetale, il drenaggio delle aree e l'indicazione dei tempi previsti per la realizzazione.

Con deliberazione n. 316 del 18.1.1982 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di piano regionale delle attività estrattive che ha successivamente inviato a questo Comune per un parere come previsto dall'art. 2, secondo comma, della Legge in oggetto.

A tale proposito si è riunita la Commissione Urbanistica il giorno 24.3.1982, unitamente ai Presidenti dei Consigli di quar-

PER COPIA CONFORME
REGIONE TOSCANA
FUNZIONARIO
[Signature]



COMUNE DI CERTALDO

PROVINCIA DI FIRENZE

- 2 -

tiere interessati che avevano avuto precedentemente la cartografia in visione, al fine di esprimere un parere a quanto predisposto dal Piano Regionale.

Tale piano prevede in questo territorio comunale due zone diverse di estrazione: la prima di argille per laterizi comprendente tutta la zona di Barnino, Montebello ed il Pian Grande fino a San Martino, che congloba l'unica cava attualmente esistente e funzionante di proprietà della Leterizi Certaldese.

Tale ditta necessita di un appezzamento di terreno da adibire a cava estrattiva di modeste dimensioni e pertanto ritiene più che sufficiente l'area inserita nel piano.

E' altresì da ridurre tale prima area in quanto essa ha conglobato tutta la zona industriale, in parte già realizzata, e quella per l'insediamento artigiano, in fase di realizzazione.

Si ritiene pertanto di delimitare la zona da destinare a cava e torbiera come segnato nell'allegata planimetria, ritenendo tale area oltremodo sufficiente per l'unico insediamento esistente e per eventuali nuove richieste di attività estrattive che si rendessero utili enecessarie per le esigenze locali e non solo locali, capaci di produrre beni economicamente e socialmente validi.

Questo Ufficio ritiene altresì necessario non destinare a cava e torbiera la seconda area contrassegnata nel piano regionale con il n. 4 di materiale inerte, sabbia e ghiaia, che va dal Fiano a Marcialla e a Pogni e che poi si estende nei Comuni di Montespertoli e Tavarnelle.

L'area che interessa il nostro Comune ha le seguenti caratteristiche:

- 1 - E' soggetta a continui e pericolosi movimenti franosi, che questo Ufficio Tecnico ha fatto più volte presente agli Organi regionali;

./.





COMUNE DI CERTALDO

PROVINCIA DI FIRENZE

- 3 -

- 2 - E' molto probabilmente l'area che meglio rappresenta le caratteristiche delle colline toscane con le sue case coloniche tipiche ed è perfettamente conservata, inserita in una stratigrafia di coltivazioni diversamente colorate, che rende tali colline uniche al mondo. La strada che collega la frazione del Fiano con Marcialla gode inoltre della possibilità del paesaggio da entrambi e lati correndo per un lungo tratto nella sommità delle colline stesse.
- 3 - All'interno di tale area è previsto nelle ultime varianti al P.R.G. un insediamento turistico a camping, date le caratteristiche culturali, storiche e paesaggistiche sopra descritte.

Questa Amministrazione ha preso inoltre contatto con i Comuni confinanti che hanno pienamente accettato la decisione di non inserire tale area nei loro strumenti urbanistici con destinazione a cave e torbiere.

Per quanto sopra detto questo Ufficio allega una planimetria con l'area che ritiene inserire con vocazione specifica nel P.R.G. a coltivazione di cave e torbiere.

L'INGEGNERE COMUNALE
(Roberto Bigi)

REGIONE TOSCANA
APPROVATA COME DA DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE

N° 7141 DEL 28.6.82



IL PRESIDENTE
F.to MACCHERONI

PER COPIA CONFORME



IL FUNZIONARIO